

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Vicenza Istituto Fusinieri - 11 dicembre 2014
Flavio Fogarolo



DPR 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

Art. 4

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche **regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento** delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e **ai ritmi di apprendimento degli alunni.**

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

A tal fine le istituzioni scolastiche **possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro:

...

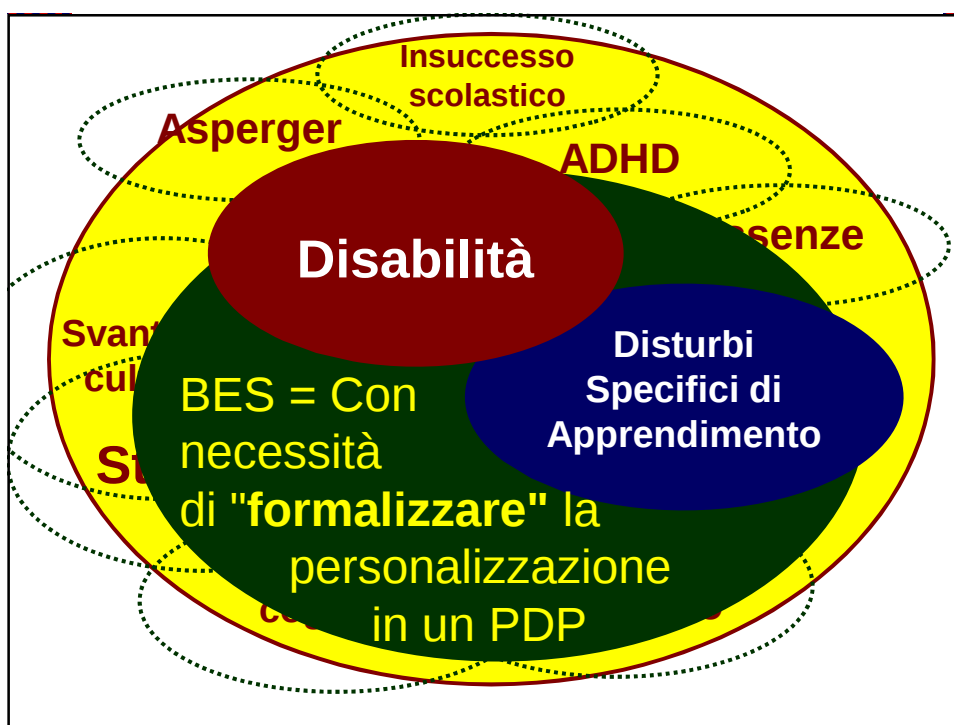
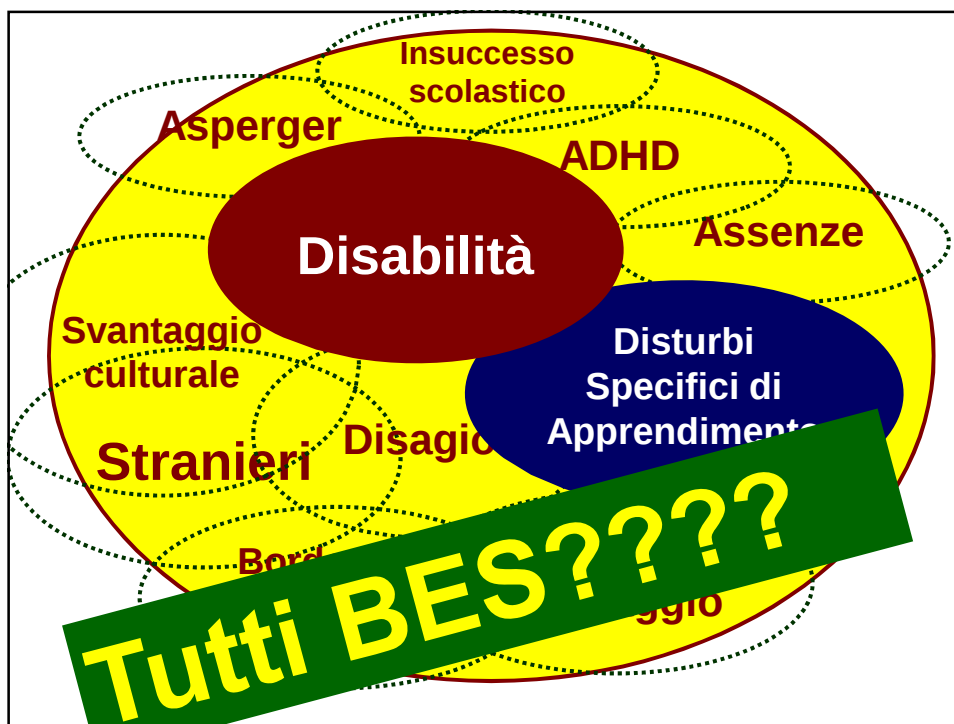
c) l'attivazione di **percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 104/1992.

Chi sono gli alunni con BES?

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Bisogni Educativi Speciali (Dario Ianes, 2005)

“Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.



Normativa BES e individualizzazione

DPR 8 marzo 1999, n. 275

Legge 53 / 2003

Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012

Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013

Nota MIUR 27/6/2013

Nota MIUR 22/11/2013

Nota MIUR 22/11/2013

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, **il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato**, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

1- Alunni con **disabilità** formalmente certificati (Legge 104/92)

2 - Alunni con **Disturbo Specifico di Apprendimento** formalmente certificati (Legge 170/10)

3 - Alunni per i quali **la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato**, ossia approvare un PDP.

Paradigma
clinico

Paradigma
**peda-
gogico**

Clinica vs Pedagogia

Clinica vs Pedagogia

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** è un paradigma pedagogico, nettamente contrapposto a quella clinico che regola, in particolare, quello di **Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Non chiediamoci se il nostro alunno è BES, chiediamoci piuttosto cosa possiamo fare per lui.

«Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche» (nota MIUR 22/11/13)..

Clinica vs Pedagogia

Paradigma **clinico**:

- Si misura il bisogno nel modo più **oggettivo** possibile.
- Il dato è rapportato a un **valore soglia**: se si supera, viene attestata la patologia, la disabilità, la situazione di disturbo o difficoltà, secondo i casi.
- A seguito della diagnosi si progetta e si attiva un **intervento** (cura, terapia, riabilitazione, supporto educativo ecc.).

Disabilità e DSA

Paradigma **pedagogico**:

- Si analizza il bisogno e **contestualmente** si progetta l'**intervento**.
- Il bisogno non va misurato e non esistono valori soglia: si decide l'opportunità dell'**intervento** solo in base a criteri di **efficacia e convenienza**. Si valuta quindi quello che si pensa di fare in risposta ai bisogni, ma **non si valutano i bisogni**.
- Una valutazione di questo tipo **non è necessariamente oggettiva**.

Altri BES

I BES non si certificano!

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si

«Si certifica che
XXX è un alunno
con Bisogni
Educativi Speciali»

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES

«Si certifica che XXX è affetto da
..... e quindi la scuola deve
applicare per lui le disposizioni
sui Bisogni Educativi Speciali»

Non possono farlo gli specialisti

certificazione BES diretta

certificazione BES indiretta

Non può farlo la scuola

I BES non si certificano!

Non possono
certificarsi
certificarsi

Ad esempio:
Test o prove strutturate per
misurare i bisogni; definizione di
una soglia critica sotto la quale
l'alunno va considerato BES

Non può farlo la scuola

Paradigma clinico (Disabilità e DSA)

Dalla diagnosi esterna alla personalizzazione

*Questo alunno è DSA **quindi** la scuola deve predisporre un PDP*

Paradigma pedagogico (BES)

Si parte dalla personalizzazione

*Questo alunno è BES **perché** secondo la scuola ha bisogno di un PDP*

Non tutte le personalizzazioni richiedono il PDP

La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, più semplici e informali del PDP ma in certi contesti ugualmente efficaci.

La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza (nota MIUR 22/11/13).

Quando serve un PDP?

La scelta non dipende solo dai bisogni ma dall'effettiva **convenienza** della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel P.D.P. (nota MIUR 22/11/13).

Per i DSA è obbligatorio ma, negli altri casi,
quando serve il PDP?

Molte personalizzazioni si possono fare benissimo anche senza PDP.

La scelta **non dipende dall'entità dei bisogni** ma dalla **convenienza** dell'intervento e della sua formalizzazione: occorre quindi **confrontare i pro e i contro** del PDP rispetto ad altre modalità, informali o meno strutturate, di personalizzazione (*ad es. verbale del CdC*).

Chiediamoci: per far queste cose, serve davvero un PDP?

O possiamo farle lo stesso?



**L'individuazione di un
alunno come BES è
fortemente condizionata
dal contesto**

**Può essere BES in una scuola e
non esserlo in un'altra**

**Non si può valutare la
convenienza se non è stata
definita, almeno a grandi
linee, la strategia di
personalizzazione scelta**

**Non si può dichiarare BES un alunno,
per quanto grave, se non si sa come
personalizzare l'intervento didattico.**

I Disturbi Specifici di Apprendimento

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

1- Alunni con **disabilità** formalmente certificati (Legge 104/92)

2 - Alunni con **Disturbo Specifico di Apprendimento** formalmente certificati (Legge 170/10)

Paradigma
clinico

3 - Alunni

opp

di a

oss

Norme complete e pienamente attive:

- Legge 170/ 2010
- Decreti attuativi (DM 5669 / 2011 e annesse Linee Guida
- Accordo Conferenza Stato - Regioni
- Per il Veneto: DG 2723 /2012

Paradigma
**peda-
gogico**

Disturbi Specifici di Apprendimento

Disturbi

Specifici

di Apprendimento

Disturbi Specifici di Apprendimento

Disturbi

Specifici

di Apprendimento

Non semplici difficoltà.

Disturbo: origine neurobiologica.

Difficoltà: constatazione del bisogno indipendente dalle cause.

Disturbi Specifici di Apprendimento

Disturbi

Specifici

di Apprendimento

Non generici o generalizzati.

Coinvolgono aree limitate e definite, anche se indubbiamente importanti, dell'apprendimento

Disturbi Specifici di Apprendimento

Disturbi

Specifici

di Apprendimento

Riguardano solo l'apprendimento

anche se il DSA può presentare comorbidità con altri disturbi (linguaggio, attenzione, comportamento ecc.), a volte anche correlati nelle cause.

Disturbi Specifici di Apprendimento

I DSA in Italia sono definiti da una Legge dello Stato (170/2010):

Art. 1 - Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce **la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in **presenza di capacita' cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali**, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attivita' della vita quotidiana.

Disturbi Specifici di Apprendimento

2. Ai fini della presente legge, si intende per **dislessia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3. ... **disgrafia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4. .. **disortografia** un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5. .. **discalculia** un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia **possono sussistere separatamente o insieme.**

Disturbi Specifici di Apprendimento

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **garantiscono**:
a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con **forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico** che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

Disturbi Specifici di Apprendimento

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

b) l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune **prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere**;

Disturbi Specifici di Apprendimento

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

c) per l'insegnamento delle **lingue straniere**, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, **prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.**

Rimuovere o aggirare gli ostacoli?





Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

[Gli strumenti compensativi] sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Abilitazione



Abilitare

Intervento didattico

Compensazione



Compensare

Strumenti compensativi

Dispensare

Misure dispensative

Abilitazione Compensazione

Dalle Linee Guida MIUR per gli studenti con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Misure dispensative

G) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- ☐ Lettura ad alta voce in classe
- ☐ Lettura a prima vista in classe
- ☐ Prendere appunti (a mano)
- ☐ Rispetto dei tempi standard
- ☐ Copiatura dalla lavagna
- ☐ Studio mnemonico di tabelline/formule
- ☐ Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni...
- ☐ Scrittura veloce sotto dettatura
- ☐ Uso del vocabolario (cartaceo)
- ☐ Utilizzo dello stampato minuscolo
- ☐ Utilizzo del corsivo
- ☐ Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- ☐ Altro (specificare: _____)

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi...).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro: _____
- _____
- _____

Problema:
difficoltà ad
imparare ad
allacciarsi
le scarpe



**Intervento di tipo
dispensativo**



**Intervento di tipo
compensativo**



**Intervento di tipo
abilitativo**

ditte aderenti *Marconi Officine*
Casalecchio comune di *Marina*
 via *Giulio Ottaviano* del Littorio con numero *1845358* - Perquisizione la seconda elementare -
 situata in n° *Casalecchio* comune di *Marina*
 Anno Sostanziale *1948* - *1948* Anno *XV* Era Totale

PAGELLA

N° *3625662*
 di *144* - *1948*
 classe I sez.
 data *1948*

MATERIE	CLASSI	PRIMO TRIESTRE	SECONDO PERI	TERZO TRIESTRE	ESAMI	ESAMI	NOTE	Firma del genitore
					ESAMI ESAMI	ESAMI ESAMI		
Religione	10 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>1^o don Massimo Bruno</i>
Costo	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>2^a don</i>
Disegno e bella scrittura	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>3^a don</i>
Italiano: espressione e recitazione	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		
Geografia	2 ^a e 3 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>SI ATTESTA</i>
Lettere ed esercizi scritti di lingua	2 ^a e 3 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>che la</i>
Artemisto e combinati	1 ^a 2 ^a 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>n. Officio</i>
Storia	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>Marina</i>
Scienze e cultura fascista	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>n. sua promessa</i>
Scienze fisiche e naturali e igiene	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>della</i>
Scienze di fatto e di economia	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>ha compilato gli studi del</i>
Idiomatica latina	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>grazie a</i>
Lettere disamane e morali	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>1^a don</i>
Disegno (modelli)	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>Angelo</i>
Igiene e cura della persona	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>di</i>
Assenza giustificata	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>il Comandante</i>
Assenza ingiustificata	2 ^a e 3 ^a e 4 ^a	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>	<i>buono</i>		<i>Angelo</i>

Firma (1) *Marina Officine* e firma (2) *Gen. parente* e firma (3) *per la quale si consegna il voto*. (4) *nome e cognome della madre*. (5) *per la quale si consegna il voto*. (6) *per la quale si consegna il voto*. (7) *per la quale si consegna il voto*. (8) *per la quale si consegna il voto*. (9) *per la quale si consegna il voto*. (10) *per la quale si consegna il voto*. (11) *per la quale si consegna il voto*. (12) *per la quale si consegna il voto*. (13) *per la quale si consegna il voto*. (14) *per la quale si consegna il voto*. (15) *per la quale si consegna il voto*. (16) *per la quale si consegna il voto*. (17) *per la quale si consegna il voto*. (18) *per la quale si consegna il voto*. (19) *per la quale si consegna il voto*. (20) *per la quale si consegna il voto*. (21) *per la quale si consegna il voto*. (22) *per la quale si consegna il voto*. (23) *per la quale si consegna il voto*. (24) *per la quale si consegna il voto*. (25) *per la quale si consegna il voto*. (26) *per la quale si consegna il voto*. (27) *per la quale si consegna il voto*. (28) *per la quale si consegna il voto*. (29) *per la quale si consegna il voto*. (30) *per la quale si consegna il voto*. (31) *per la quale si consegna il voto*. (32) *per la quale si consegna il voto*. (33) *per la quale si consegna il voto*. (34) *per la quale si consegna il voto*. (35) *per la quale si consegna il voto*. (36) *per la quale si consegna il voto*. (37) *per la quale si consegna il voto*. (38) *per la quale si consegna il voto*. (39) *per la quale si consegna il voto*. (40) *per la quale si consegna il voto*. (41) *per la quale si consegna il voto*. (42) *per la quale si consegna il voto*. (43) *per la quale si consegna il voto*. (44) *per la quale si consegna il voto*. (45) *per la quale si consegna il voto*. (46) *per la quale si consegna il voto*. (47) *per la quale si consegna il voto*. (48) *per la quale si consegna il voto*. (49) *per la quale si consegna il voto*. (50) *per la quale si consegna il voto*. (51) *per la quale si consegna il voto*. (52) *per la quale si consegna il voto*. (53) *per la quale si consegna il voto*. (54) *per la quale si consegna il voto*. (55) *per la quale si consegna il voto*. (56) *per la quale si consegna il voto*. (57) *per la quale si consegna il voto*. (58) *per la quale si consegna il voto*. (59) *per la quale si consegna il voto*. (60) *per la quale si consegna il voto*. (61) *per la quale si consegna il voto*. (62) *per la quale si consegna il voto*. (63) *per la quale si consegna il voto*. (64) *per la quale si consegna il voto*. (65) *per la quale si consegna il voto*. (66) *per la quale si consegna il voto*. (67) *per la quale si consegna il voto*. (68) *per la quale si consegna il voto*. (69) *per la quale si consegna il voto*. (70) *per la quale si consegna il voto*. (71) *per la quale si consegna il voto*. (72) *per la quale si consegna il voto*. (73) *per la quale si consegna il voto*. (74) *per la quale si consegna il voto*. (75) *per la quale si consegna il voto*. (76) *per la quale si consegna il voto*. (77) *per la quale si consegna il voto*. (78) *per la quale si consegna il voto*. (79) *per la quale si consegna*

Si può personalizzare la valutazione? E fino a che punto?

da considerare:

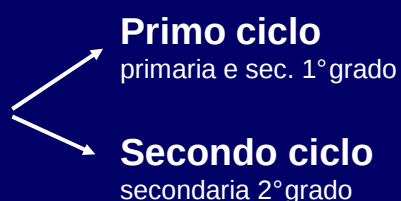
- ordine di scuola
- tipologia di BES
- differenza tra valutazione finale (esame di stato) e intermedia.

Valutazione

**Alunni con
disabilità**

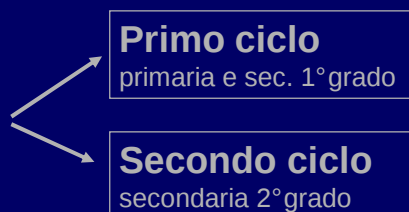
Alunni con DSA

**Altri alunni BES
individuati dalla**



Valutazione

**Alunni con
disabilità**



Alunni con DSA

**Altri alunni BES
individuati dalla
scuola**

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di **dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto**, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai **tempi** di effettuazione e alle **modalità di strutturazione** delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, **a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria**.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

3. Le Commissioni degli **esami di Stato**, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei **strumenti compensativi** e adottano criteri valutativi **attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma**, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

5. Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

...

Condizioni necessarie per la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera:

1 certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante **esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte**;

2 richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera **presentata dalla famiglia** o dall'allievo se maggiorenne;

3 approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, **con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante** (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.). ...

Personalizzazioni possibili in sede d'esame di stato

Alunni con disabilità

PRIMO CICLO
Ex Licenza Media

SECONDO CICLO
Ex Esame di Maturità

Alunni con DSA

**Altri alunni BES individuati dalla
scuola**

Personalizzazioni possibili in sede di **esame di stato secondo ciclo**

Disabilità

Prog. differenziata

**Tempi più lunghi
nelle prove scritte**

Possibilità puramente teorica:
si costruiscono le prove in base
al tempo disponibile e alle
capacità di resistenza del
candidato.

**Uso di strumenti
tecnologici**

**Prove
personalizzate**

**Supporto di un
assistente**

L'assistente interviene nella
prova come definito in sede di
PEI (supporto all'autonomia,
mediatore, organizzatore,
facilitatore...)

Personalizzazioni possibili in sede di **esame di stato secondo ciclo**

Disabilità Prog. differenziata	Disabilità Prog. valida	
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	«possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame». (OM annuale esami)
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici	
Prove personalizzate	Prove equipollenti	
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente	
		Ha il compito di consentire al candidato disabile di sostenere il suo esame in autonomia (Non è un facilitatore!)

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità Prog. differenziata	Disabilità	DSA	
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la prova orale sostitutiva ha una funzione equipollente.
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi	
Prove personalizzate	Prove personalizzate in base al PEI	Stesse prove degli altri	
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente	Nessun assistente	Assistente per eventuale lettura ad alta voce

Personalizzazioni possibili in sede di esame di stato secondo ciclo

Disabilità Prog. differenziata	Disabilità	DSA	Altri BES
Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Tempi più lunghi nelle prove scritte	Stessi tempi degli altri
Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti tecnologici	Uso di strumenti compensativi	Uso di strumenti compensativi
Prove personalizzate	Prove personalizzate in base al PEI	Stesse prove degli altri	Stesse prove degli altri
Supporto di un assistente	Supporto di un assistente	Nessun assistente	Nessun assistente

Si può interpretare la lettura ad alta voce come supporto compensativo

Norma generale:

Tutte le personalizzazioni proposte all'esame **devono essere state prima indicate** chiaramente nel documento di programmazione (**PEI** per la disabilità, **PDP** per i DSA e gli altri alunni con BES).

Personalizzazioni possibili in sede di prove INVALSI

Alunni con disabilità sensoriale o motoria

Alunni con altri tipi di disabilità

Alunni con DSA

Altri alunni BES individuati dalla scuola in base ad una diagnosi medica

Altri alunni BES individuati autonomamente dalla scuola (senza diagnosi medica)

Personalizzazioni possibili in sede di prove INVALSI

Esclusa la prova INVALSI dell'esame 1° ciclo che segue le norme generali sugli esami

Disabilità Motoria o sensoriale	Disabilità cognitive o altro e DSA	Alunni con Bes individuati dalla scuola	
		Con diagnosi medica (Disturbi Evolutivi Specifici)	Senza diagnosi medica
Possono avere prove adattate (braille, ingrandite, digitali, audio). Per il resto, come gli altri	La scuola decide se e come far sostenere la prova.	Equiparati a disabilità e DSA	La prova va somministrata e conteggiata come per tutti gli alunni, nessuna personalizzazione è possibile.

Personalizzazioni possibili nelle valutazioni intermedie

Alunni con disabilità

Alunni con DSA

**Altri alunni BES individuati dalla
scuola**

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie

Disabilità

Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie		
Disabilità Prog. differenziata Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.	DSA	O ridurre il numero di prove o esercizi Considerando il ruolo formativo di queste verifiche, si possono fornire temporaneamente anche ai DSA delle prove adattate o facilitate, considerate in un percorso di autonomia e prevedendone la progressiva estinzione.
	Tempi più lunghi nelle prove scritte	
	Uso di strumenti compensativi	
	È possibile "strutturare" le prove DM 5669/11 Assistente per ev. lettura ad alta voce	

Personalizzazioni possibili nelle verifiche intermedie		
Disabilità Prog. differenziata	DSA	Altri BES
Si possono personalizzare liberamente modi e contenuti della valutazione in base alle esigenze del progetto educativo.	Tempi più lunghi nelle prove scritte	?
	Uso di strumenti compensativi	Uso di strumenti compensativi
	È possibile "strutturare" le prove DM 5669/11	?
	Assistente per ev. lettura ad alta voce	?

Grazie dell'attenzione!
flavio.fogarolo@tin.it
www.flaviofogarolo.it